



Carissimi adottanti,

sono lieto di inviarvi il calendario 2016.

È il ventesimo: sia ringraziato il Signore per avermi dato forza e costanza, nel promuovere per 20 anni, la solidarietà nei confronti delle nostre missioni Giuseppine in Guinea Bissau.

Così è sorta la scuola professionale di Bissau, con l'impegno determinato di P. John; poi per alcuni anni abbiamo fatto costruire i pozzi, ancora funzionanti; dal 2007 in poi prima il centro S. José e poi il Centro Jericò.

Anche l'iniziativa delle adozioni a distanza ha 20 anni. Certi bambini sostenuti negli anni 95-96 sono adulti e certe mamme di oggi, aiutate allora, hanno già i loro piccoli bambini tra gli adottati di oggi.

Il bene fatto l'ha visto il Signore.



Tra gli ex adottati ci sono universitarie di medicina, di giurisprudenza, di scienze dell'educazione. Vengono a dire grazie a me, quando sanno che sono a Bissau. È un grazie che è rivolto a tutti voi.

Terminato il Centro Jericò (la consacrazione della chiesa avverrà a novembre in occasione della visita del nostro Padre Generale) c'è un nuovo progetto proposto da P. Andrew che, rimasto colpito dal vedere tanti ragazzetti vaganti per le strade della capitale, li ha avvicinati ed ha conosciuto le loro storie. Sono fuggiti dai villaggi più lontani per non sottostare ai pochi capi villaggio che esercitano un potere sovrano. Ripetono tradizioni ancestrali e non vogliono che il villaggio cambi. Tutto deve restare come ai tempi degli avi.

Questa mentalità non è accettata dai giovani, tanto meno dalle ragazze, che però hanno paura ad allontanarsi dal villaggio. P. Andrew ha ospitato tante volte dei ragazzi nella missione e vorrebbe che ci fosse una casa, adatta ad accogliere questi giovani spaesati e senza punti di riferimento.

Ecco il progetto della casa di accoglienza di Bor.

Nel volantino potete vedere come dovrebbe risultare, una volta costruita.



P. Lidio ha già scelto il terreno: sta trattando per acquistarlo, ma è da poco stato sfiduciato il governo e quello nuovo, provvisorio, stenta ad entrare in funzione. Al momento non c'è modo di rendere ufficiali gli atti di acquisto e avere i permessi per iniziare la realizzazione del progetto. Credo che in novembre la situazione si sbloccherà.

Riprenderemo l'iniziativa delle cellule, adottate quattro anni fa con un discreto successo. Sono piccole tessere con scritto "Cellule di solidarietà" da dare a chi vi dona 2 euro. Occorre averne un certo numero (da 25 in su) per raccogliere almeno 50 euro, per affrontare le spese di spedizione di un conto corrente postale.

Cellule di solidarietà 2016

CELLULA di SOLIDARIETÀ per la Guinea Bissau



**ENGIM
AMICI DELLA
GUINEA BISSAU**

C.so Palestro 14
10122 Torino

Cellulare 328.2476411 (ore 10-12)

www.solidarieta-guineabissau.com
info@solidarieta-guineabissau.com

Facebook:
gruppo Amici della Guinea Bissau

Progetto 2015/2016 a Bor, estrema periferia di Bissau, capitale della Guinea Bissau. Una casa di accoglienza, che dia ospitalità, formazione professionale e linee fondamentali di vita a dei ragazzi che si trovano soli, senza tetto e cibo, in una capitale di 500000 abitanti. È l'unico modo per far loro evitare di commettere qualche furto e finire nelle disumane carceri di Bissau. L'unione fa la forza e rende possibile un gioiello di solidarietà concreta.

Vedete voi se le cellule di solidarietà vi ispirano... poi richiedeteccele. Festeggiamo insieme i 20 anni di solidarietà col rimanere tutti compatti sulle adozioni e sul progetto della casa di accoglienza. Vi ringrazio. Prego spesso per voi. Siamo una grande, unita famiglia. Grazie.
Don Franco (tel. 328.247.64.11)

Tel.: 011/2301297 - Fax.: 011/2301298

Posta elettronica: info@solidarieta-guineabissau.com,
sylvie.digiandomenico@engim.it **Sito:** www.solidarieta-guineabissau.com
Gruppo Facebook: Amici della Guinea Bissau (iscrivetevi al gruppo!)